

OGGETTO: NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO - CHIARIMENTI DAL MISE

OGGETTO	Il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato la circolare n. 90954 del 25 luglio 2017, regolando la concessione delle agevolazioni volte a sostenere la nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive (Nuove imprese a tasso zero).
DESTINATARI	Possono richiedere le agevolazioni, concesse nella forma del finanziamento a tasso zero, <u>le società (anche cooperative) costituite al massimo da 12 mesi, la cui compagine sociale sia composta per la maggioranza (sia di soci che di quote) da donne o giovani fino a 35 anni.</u> Ammesse anche le persone fisiche che intendono costituire una nuova società. Un requisito necessario per ottenere le agevolazioni è che le imprese abbiano sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale.
PROGRAMMI FINANZIABILI	Sono finanziabili le iniziative che prevedono programmi di investimento, di importo massimo pari a 1,5 milioni di euro, promosse nei seguenti settori: - produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli; - fornitura di servizi alle imprese e alle persone; - commercio di beni e servizi; - turismo; - settori, di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti: (i) attività turistico-culturali, intese come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza; (ii) l'innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative.

***SPESE
AMMISSIBILI***

Sono ammesse le spese (sostenute dall'impresa successivamente alla data di presentazione della domanda, ovvero dalla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche) relative a:

1) acquisto del suolo aziendale, comprensive di eventuali sistemazioni, per un importo non superiore al 10% dell'investimento complessivo agevolabile;

2) opere murarie e assimilate. Tale voce di spesa è ammessa nei seguenti limiti, in funzione del settore di attività nel quale è promosso il programma di investimento:

- produzione di beni nel settore dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli: sono ammesse le spese di costruzione, acquisto e ristrutturazione, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile;

- turismo: sono ammesse le sole spese di acquisto e ristrutturazione, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile;

- altri settori: sono ammesse le sole spese di acquisto e ristrutturazione, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile;

3) macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;

4) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Nell'ambito di tale voce di spesa, i servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono agevolabili nel limite del 20% dell'investimento complessivo ammissibile. Rientrano in tali servizi, a titoli di esempio, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di gestione di database, ecc, a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'attività proposta;

5) brevetti, licenze e marchi, per un importo non superiore al 20% dell'investimento complessivo ammissibile. Ai fini della ammissibilità, la spesa deve essere supportata da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie per poter valutare la congruità del prezzo;

6) formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del programma, per un importo non superiore al 5% dell'investimento complessivo agevolabile;

7) consulenze specialistiche, per un importo non superiore al 5% dell'investimento complessivo agevolabile e a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'avvio delle attività.

SPESE ESCLUSE

La circolare del MISE chiarisce che sono escluse le spese:

- relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;

- riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;

- effettuate mediante il c.d. contratto "chiavi in mano";

- per l'acquisto di beni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;

	<ul style="list-style-type: none"> - relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati come laboratori mobili, qualora necessari per lo svolgimento delle attività di cui al programma di investimenti; - di importo inferiore a 500 euro.
AGEVOLAZIONE	<p>La circolare illustra inoltre le tipologie e le caratteristiche delle agevolazioni, che sono concesse, in regime “de minimis”, nella forma del finanziamento a tasso zero, della durata massima di 8 anni, a copertura di non più del 75% delle spese.</p> <p>In particolare la circolare indica che ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni verrà utilizzato il tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, costituito applicando al tasso di base pubblicato dalla Commissione europea, una maggiorazione pari a 100 punti base. Alle imprese rispetto alle quali non è possibile determinare il rating su un approccio di bilancio (c.d. “newco”) sarà comunque applicata una maggiorazione di 400 punti base.</p>
CHIARIMENTI CIRCOLARE 90954/2017	<p>Il finanziamento agevolato deve essere assistito da privilegio speciale da acquisire sui beni agevolati facenti parte del programma di investimento, per un valore pari all'importo del finanziamento concesso.</p> <p>Per i programmi di investimento che prevedono l'acquisto e/o la costruzione e/o la ristrutturazione di un bene immobile, il finanziamento agevolato è assistito da ipoteca di primo grado da acquisire su beni immobili, anche non facenti parte del programma di investimento, rilasciati a garanzia da terzi soggetti ovvero dal beneficiario dell'agevolazione fino a concorrenza dell'importo del finanziamento agevolato.</p> <p>L'impresa beneficiaria può richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 25% del finanziamento agevolato, previa presentazione di idonea fidejussione a favore del soggetto gestore, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.</p>
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<p>MISE circolare 9 ottobre 2015 n° 75445. MISE circolare 25 luglio 2017 n° 90454.</p>
INFO	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.</p>